

ANIMALI MARINI VELENOSI: RAGANELLE - SCORFANI

MEDUSE

Le raganelle e gli scorfani sono pesci che si trovano frequentemente nella fascia mediterranea e causano ogni anno migliaia di casi d'avvelenamento.

Le raganelle sono dei pesci piatti, dotati di una spina dorsale velenosa, che si nascondono nella sabbia. Le specie più comuni sono la grande raganella (*Trachinus draco*) e la piccola raganella (*Echiichtys vipera*). Si trovano a riva sino ad 1m d'acqua di profondità e l'avvelenamento avviene tramite puntura quando i bagnanti vi passano sopra, in genere col piede camminandoci sopra.

Gli scorfani invece sono dei pesci di roccia della famiglia dei Scorpeni. Posseggono delle spine velenose con le quali tuffatori, pescatori e cuochi entrano incidentalmente in contatto. I nostri scorfani sono meno temibili di quelli dei Carabi e del Pacifico, dove i veleni sono molto più potenti.

Le punture di raganelle e di scorfani provocano dolori immediati molto forti ed intensi, che irradiano in tutto il corpo e spesso provocano anche un senso di angoscia. Generalmente si sviluppa un gonfiore importante dei tessuti che persiste per più giorni, a volte accompagnato da un rossore generalizzato.

COSA FARE:

Estrarre i frammenti delle spine senza incidere la ferita. NON bisogna assolutamente applicare un bendaggio compressivo, né un laccio emostatico. Le tossine di questi pesci velenosi sono essenzialmente composte da una sostanza proteica molto instabile. Nel caso delle raganelle e degli scorfani si tratta di tossine termolabili, per cui si consiglia di applicare del calore sulle parti colpite per 10 / 15 minuti (immergendo la parte lesa in acqua calda a 45° circa, camminando sulla sabbia calda, applicando impacchi caldi,...) eventualmente seguita da uno choc termico raffreddando la ferita con del ghiaccio.

L'applicazione locale di una crema al cortisone per calmare l'infiammazione e l'amministrazione di antidolorifici possono essere consigliati. Per evitare delle complicazioni dovute ad un' eventuale infezione è raccomandato disinfettare la ferita e effettuare un richiamo tetanico se necessario.

Le meduse sono degli animali marini pluricellulari primitivi. Posseggono dei lunghi tentacoli muniti di capsule urticanti che contengono una miscela di tossine molto potenti. Esistono migliaia di specie diverse di meduse, ma quelle più temibili sono quelle che si trovano nell' oceano indo-pacifico, che sono potenzialmente mortali.

Una puntura di medusa è immediatamente seguita da un dolore vivo, descritto come una scarica elettrica o una sensazione di bruciore. Questo dolore aumenta per 20 – 30 minuti con alterazione dei sensi tattili, dolorifici, termici e vibratorii e di un' eruzione cutanea rosso-marrone o violacea tipica come un colpo di frusta. Possono sopravvenire inoltre cefalea, vertigini, nausea, disturbi circolatori, convulsioni e disturbi cardiovascolari che possono condurre fino all'arresto cardiaco. La gravità delle reazioni dipendono dell'età della vittima, dalla superficie cutanea coinvolta, della tossicità del veleno e dell' atopia del singolo individuo.

COSA FARE:

Eliminare i tessuti che contengono i tentacoli eventualmente ancora attaccati alla pelle sciacquando abbondantemente **con acqua di mare (!)**. Non grattare e non lavare le parti coinvolte con acqua dolce per evitare la lisi delle cellule urticanti rimaste intatte e accentuare così la reazione tossica.

Per neutralizzare le proteine tossiche ancora attive, diversi mezzi hanno dimostrato la loro efficacia: applicare aceto, succo di limone, una pasta spessa a base di lievito chimico o di solfato di magnesio, o semplicemente ricoprire la parte lesa con la sabbia.

Il seguito della cura è sintomatico, applicando per esempio una pomata anestetica alla lidocaina. Chiedere rapidamente un'assistenza medica in caso di disturbi gravi della funzioni respiratorie.

concorso vero o falso

Dopo un contatto con una medusa sciacquare abbondantemente con acqua di mare

La puntura della raganella va trattata subito applicando ghiaccio

La puntura dello scorfano avviene sul bagnasciuga

Lo scorfano si mangia, la raganella no

Di un contatto di medusa si può morire

Per trattare un'allergia da medusa bisogna camminare sulla sabbia calda